

DETERMINAZIONE N. 88 DEL 10/12/2025

OGGETTO: VENDITA A TRATTATIVA PRIVATA DI PALI DI LARICE A BORDO STRADA CAMIONABILE, PROVENIENTE DALLA PARTICELLA FORESTALE N. 3 IN COMUNE DI ARTOGNE - FORESTE CON GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE CERTIFICATA PEFC (n° CERTIFICATO n. ICILA-PEFC-GFS-004043)

Il Direttore Tecnico

VERIFICATO l'atto di nomina del sottoscritto, intervenuto con verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 1 del 24/01/2023 con cui sono state attribuite le funzioni di Responsabile Unico Del Procedimento ex art. 31 del D.Lgs - 50/2016 e smi per le procedure di acquisizioni di beni, servizi e lavori allo scrivente;

VISTA la convenzione per la Convenzione per la gestione del patrimonio silvo-pastorale del comune di Artogne" di validità quinquennale (2020-2025) con la quale il Comune di Artogne affida al Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica la gestione delle aree boscate inserite nel Piano di Assestamento del Comune di Artogne;

PRESO ATTO che, gli introiti commerciali provenienti dalla gestione della proprietà silvo pastorale saranno fatturati direttamente dal Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica;

PRESO ATTO in data 27/12/2018 il Consorzio ha ottenuto il **Certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)** nr. ICILA-GFS-004043;

PRESO ATTO che in data 22/4/2025 è stata indetta l'asta pubblica per la vendita dei pali di larice e che nel termine prefissato e secondo le modalità previste, non sono state presentate offerte di acquisto e che pertanto l'asta è stata dichiarata deserta per l'alienazione del legname in oggetto;

ATTESO che il Consorzio Forestale Pizzo Camino con sede Borno in Piazza Giovanni Paolo II (BS), ha presentato, in data 03/12/2025, la manifestazione d'interesse per il ritiro del legname di di larice al prezzo di 100,00 €/mc netto e tarizzo fisso del 15%;

VALUTATA la congruità dell'offerta pervenuta e l'urgenza di vendere il legname prima del suo progressivo deprezzamento;

RITENUTO che un eventuale asta pubblica per la vendita del legname in oggetto andrebbe deserta;

RITENUTO che sussistano tutte le condizioni per procedere alla vendita a trattativa privata diretta di presunti 20/30 mc netti di legname di larice;

determina

1. di vendere 30 mc netti di pali di larice per i motivi in esposti in premessa, al Consorzio Forestale Pizzo Camino con sede in Borno in Via Papa Giovanni Paolo II n.1 - C.F.: 90008010176 - P.IVA: 02012650988 , al prezzo di 100,00 €/mc netto e tarizzo fisso del 15 % da applicarsi al volume lordo del legname;
2. La quantificazione del volume lordo avverrà mediante steratura del carico applicando un coefficiente di riduzione per legname con corteccia pari a 0,680;



CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA

Riconosciuto dalla Regione Lombardia con Delibera n° 45870 del 22 ottobre 1999
Soci Consorziati: Artogne – Berzo Inferiore - Bienno - Civate Camuno - Comunità Montana di Valle Camonica
Darfo Boario Terme - Esine - Gianico – Pian Camuno.



3. Il legname proveniente da foreste gestite con Certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) n. ICILA-PEFC-GFS-004043 viene compravenduto come 100 % PEFC;
4. di trasmettere copia della presente determinazione al Consorzio Forestale Pizzo Camino equivalendo il presente contatto a scambio di lettere commerciali a valenza conclusiva di normalizzazione della commessa, secondo il disposto di cui all'art. 32 co. 14 del codice applicabile per il caso di specie;
5. di dare, inoltre, atto che la liquidazione avverrà nel rispetto delle vigenti disposizioni di Legge ed a presentazione di regolare fattura elettronica (30 gg data fattura f.m.);
6. di dare atto che la somma complessiva derivante dalla vendita del legname di cui al punto 1 del dispositivo del presente provvedimento, verrà introitata dal Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica e vincolata per la realizzazione di interventi sulla proprietà del comune di Artogne, secondo le modalità previste dalla convenzione per la gestione del patrimonio silvo-pastorale;
7. di stabilire che, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90 e dell'art. 120 co. 5 del Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (comma così modificato dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 195 del 2011) sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il provvedimento di aggiudicazione già citato illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto entro 30 giorni dalla pubblicazione o piena conoscenza del presente atto, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

IL DIRETTORE TECNICO
Dott. For. Giovanni Manfrini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.